

Prof. Giuseppe Fortuni /1  
medico chirurgo  
Ricercatore universitario confermato  
Specialista in Medicina legale e delle Assicurazioni  
Professore per affidamento di Etica e Deontologia medica  
Facoltà di Medicina e Chirurgia  
Università degli Studi di Bologna

Studio: BOLOGNA - Via dell' Orso, 7 - 40126

Tel e fax :051-243977

Bologna, 08.07.2002

Oggetto: Consulenza tecnica medico-legale relativa al decesso di  
Francesco Narducci.

Alla Chiar.mo Professore  
Giovanni Pierucci  
Direttore del Dipartimento di Medicina Legale  
Policlinico S. Matteo  
Via Forlanini  
Pavia

Via FAX allo 0382-528025

Chiarissimo Professore,  
apprendo in questo momento e a così breve termine, della Sua  
intenzione di effettuare, in data 13.07.2002 alle ore 11.00, la  
dissezione del complesso laringe-trachea-osso ioide.  
Le ricordo che, al termine della ultima seduta peritale, la  
refertazione verbale delle ultime indagini strumentali eseguite (RX  
e TAC) da Lei comunicata, presenti tutti i Consulenti delle Parti e  
l'Avvocato Brizioli, è stata quella di una totale assenza di lesioni  
di natura traumatica nei segmenti esaminati. Del resto, sono  
risultati del tutto negativi in tal senso anche i precedenti  
accertamenti radiologici e la stessa indagine autoptica, eseguita in  
maniera estremamente minuziosa, precisa ed approfondita.



Fortuni/2

Non si ravvede pertanto l'utilità di un'ulteriore manipolazione di strutture assai fragili anche sul cadavere "fresco", (a maggior ragione in un cadavere esumato a distanza di circa 18 anni dal decesso), manipolazioni che potrebbero, invece, danneggiare tali parti anatomiche, che sappiamo per certo, al momento, perfettamente integre. Tutto ciò, quindi, non sembra destinato ad aggiungere alcun utile elemento a quelli già in nostro possesso e, inoltre, potrebbe impedire la valutazione del reperto originale ed integro da parte di eventuali futuri Periti.

Allo stato attuale delle conoscenze, invece, sembrerebbe più interessante completare gli accertamenti istologici e di laboratorio, tra i quali la ricerca delle diatomee, (anche se temiamo ormai difficilmente rinvenibili), vista l'assoluta negatività delle indagini sino ad oggi espletate, tutte rivolte solo alla ricerca di lesioni di natura traumatica e, di fatto, ormai certamente escluse.

Inoltre, ci permettiamo di sottolineare che sarebbe fortemente auspicabile fissare definitivamente un calendario completo dei prossimi incontri, per evitare convocazioni improvvisate e tardive e rendere così più agevole il lavoro di tutti.

Con ossequio

  
Prof. Giuseppe Fortuni